

STYLLUS

FERISCE PIÙ LA PENNA CHE LA SPADA



RIMINI IL COORDINAMENTO NAZIONALE



Il tavolo di presidenza



Giuseppe Milazzo

C.C.N.L. un contratto di svolta



INTESA SANPAOLO



EXIT

STYLUS

Sommario



Anno IV, n° 10 Febbraio 2008

STYLUS

Pubblicazione quadrimestrale
Autorizzazione n°5780 del 14/05/2004
del Tribunale di Torino

Direttore responsabile
Mauro Bossola

Direttore editoriale
Salvatore Taormina

Hanno collaborato
PER I TESTI:

Dario Scanu
Felice Minoletti
Mauro Bossola
Paolo Moisello
Roberto Boninsegni
Salvatore Taormina
Filippo Pinzone

PER LE IMMAGINI:
Paolo Moisello

Amministrazione
Direzione e Redazione
C/o FABI
Via Guarini, 4
10123 Torino
Tel. 011 5611153
Fax 011 540096
Sito internet: www.fabintesanpaolo.it
e-mail: contattaci@fabisanpaoloimi.it
salvatoretaormina@tin.it

fabi

INTESA SANPAOLO



Editoriale 3

IL CORAGGIO DI CAMBIARE

a cura di Salvatore Taormina



VENTI DI PONENTE 4

CONTRATTI DI SVOLTA

a cura di Mauro Bossola

CONGRESSI & CONVEGNI 7

RIMINI, 12-13-14
NOVEMBRE 2007

IL COORDINAMENTO NAZIONALE



Ultimi accordi in Intesa Sanpaolo 13

a cura di Filippo Pinzone

Congressi e Convegni 14



12 GIUGNO, LA RIUNIONE DEI
COORDINATORI TERRITORIALI.

16



Libera MENTE

PANTA REI
(TUTTO SCORRE)



Il Grillo PARLANTE 17

IL SORRISO LANGUIDO DEI VILI

HOME

EXIT



VENTI DI PONENTE



CONGRESSI & CONVEGNI



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE



ditOriale



a cura di Salvatore Taormina

IL CORAGGIO DI CAMBIARE

Èccoci di nuovo qui, siamo quelli di "Stylus", un giornale nato dal desiderio di comunicare, per poter esprimere i nostri pensieri, sindacali e non, in maniera libera. Dopo la fusione con Intesa sono cambiate molte cose, a qualcosa ci si è dovuto adeguare già da subito, altre sono in corso d'opera. **Stylus cambia nel modo di presentarsi, di arrivare a voi, ma resta quello di sempre:** una voce autorevole profonda e scanzonata nello stesso tempo che si prefigge di arrivare ai vostri cuori e confrontarsi coi vostri pensieri e con le vostre idee. Il sistema è quello di sempre attra-

verso immagini che vi portino la voglia di analizzare e riflettere sulle parole scritte. I tempi cambiano e noi con essi, arrivano nuove generazioni con esigenze diverse che richiedono sistemi di comunicazione diversi. **Il futuro che ci attende è molto diverso e quindi anche per un giornale di successo come Stylus (di cui orgogliosamente ci vantiamo di riuscire a farlo almeno sfogliare dal 60/70% dei colleghi e non è cosa da poco) è arrivato il momento di tentare nuovi traguardi.** La sfida è prima di tutto con noi stessi, molto dipenderà dall'impegno e dalle motivazioni che sapremo trovare dentro di noi per

riuscire a mantenere sempre vivo dentro di voi l'interesse per un giornale che mi permetto di definire "Speciale". Il 2007 è stato un anno difficile e molto impegnativo per tutto il sindacato e in particolare per la Fabi, la fusione e le problematiche relative, molte ancora in corso d'opera, hanno assorbito gran parte delle energie di cui disponiamo. All'interno della nostra organizzazione sindacale si è dibattuto a lungo sul da

farsi all'interno di un confronto costruttivo che si è rivelato proficuo e determinante per l'interesse dei lavoratori (**uno dei problemi del Sindacato di questi tempi è anche quello di riuscire a comunicare ai colleghi a far percepire loro tutto quello che si fa**, molte cose sono date per scontate ma c'è tanto lavoro preparatorio prima di arrivare alle conclusioni di fatto e questo è veramente difficile da trasmettere), all'interno del nostro giornale abbiamo cercato di darvene un'idea. Chiudo questo breve editoriale sperando di non avervi annoiato troppo con un saluto a tutti i colleghi che ci stanno leggendo, ma in particolare a quei colleghi che non conosco che arrivano da banche con una storia diversa dalla mia, con cui comunichiamo in qualche modo per la prima volta, spero di poterlo fare a lungo e magari di coinvolgerli direttamente. Dire che la porta è aperta ai pensieri di tutti non è solo una frase scritta per piaggeria collettiva che lascia il tempo che trova, la forza di questo giornale può nascere solo dalla rappresentatività delle anime di chi lo legge, noi speriamo di far bene, di fare come al solito il nostro lavoro al meglio, e aspettiamo come sempre i vostri graditi commenti e suggerimenti.





EDITORIALE



CONGRESSI & CONVEGNI



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

VENTI DI PONENTE



Mauro Bossola

CONTRATTI DI SVOLTA

Con la firma del contratto nazionale dei lavoro i bancari si sono finalmente riappropriati del loro futuro, interrompendo una spirale che nel 2005 aveva visto la categoria cedere posizioni su questioni fondamentali.

I giovani innanzitutto, perché dalla capacità di tutelare i nuovi assunti dipende la capacità di salvaguardare ruolo e dignità del lavoro bancario.

Contratti di apprendistato così come esistevano fino all'8 dicembre 2007, non hanno senso nel settore del credito.

A più riprese siamo tornati sul tema dell'inopportunità di utilizzare uno strumento come quello per svariati motivi; ne voglio ricordare solo i più evidenti:

Avrebbe portato al complessivo depauperamento della posizione di colleghe e colleghi Era immotivata, visto che le aziende di credito avrebbero dovuto comunque effettuare assunzioni a copertura degli esodi programmati e non avrebbe quindi dato luogo ad alcun posto di lavoro in più.

Il fragore della polemica politico-sindacale aveva sommerso la giustezza delle nostre ragioni.

Queste ragioni erano e sono talmente

valide, che il nuovo contratto non solo le riconosce come tali, si incarica anche di recuperare tutte le assunzioni già effettuate dal 2005 ai fini dell'applicazione delle nuove norme, che prevedono il raggiungimento del trattamento economico di destinazione dopo 18 mesi dall'ingresso in banca.

La richiesta di aumenti economici adeguati e redistributivi rispetto a quelli ottenuti nel 2005, non è slegata dalla soluzione data alle politiche occupazionali del settore.

Infatti, un livello di salario di ingresso troppo basso e troppo protratto nel tempo, avrebbe infatti finito per indebolire, come avvenne nel passato contratto, le stesse richieste di aumento presentate per tutti.

Il riconoscimento economico e normativo dato all'apprendistato ha consentito così di raggiungere percentuali di rivalutazione degli stipendi a due cifre, quelle stesse che erano state da alcuni giudicate esagerate e irricevibili solo due anni or sono.

Ma questi due anni non sono passati invano. La storia sindacale di questa categoria, che fa il paio con quella della FABI che compie

nel 2008 sessant'anni di vita, è dura a morire.

I cambiamenti in corso nel settore, di cui stiamo ancora intravedendo solo l'esordio, vedono oggi un sindacato unitariamente più consapevole non solo delle difficoltà, ma anche delle opportunità e delle possibilità che si possono aprire.

Ne è prova tangibile il successo della politica sindacale nella nostra Banca, in Banca Intesa.

Il Dr. Passera, in un incontro svoltosi all'esordio del processo di fusione, si risentì del fatto che io usassi questa denominazione per la nuova banca, quando quella ufficiale suonava diversa, comprendendo anche il nome Sanpaolo.

E' evidente che l'accezione che usai era provocatoriamente sbagliata.

Ma anche per le banche la storia fa il suo corso, come per il sindacato.

Il nostro obiettivo non deve essere quello di rifugiarsi vuoti nominalismi, ma di dare sostanza alle cose che facciamo, cercando di farle bene e nell'interesse dei colleghi e delle colleghe che ci danno fiducia.

Il nostro compito non è quello di sedere nei consigli di amministrazione o di fare vuoti



EXIT



EDITORIALE



CONGRESSI & CONVEGNI



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

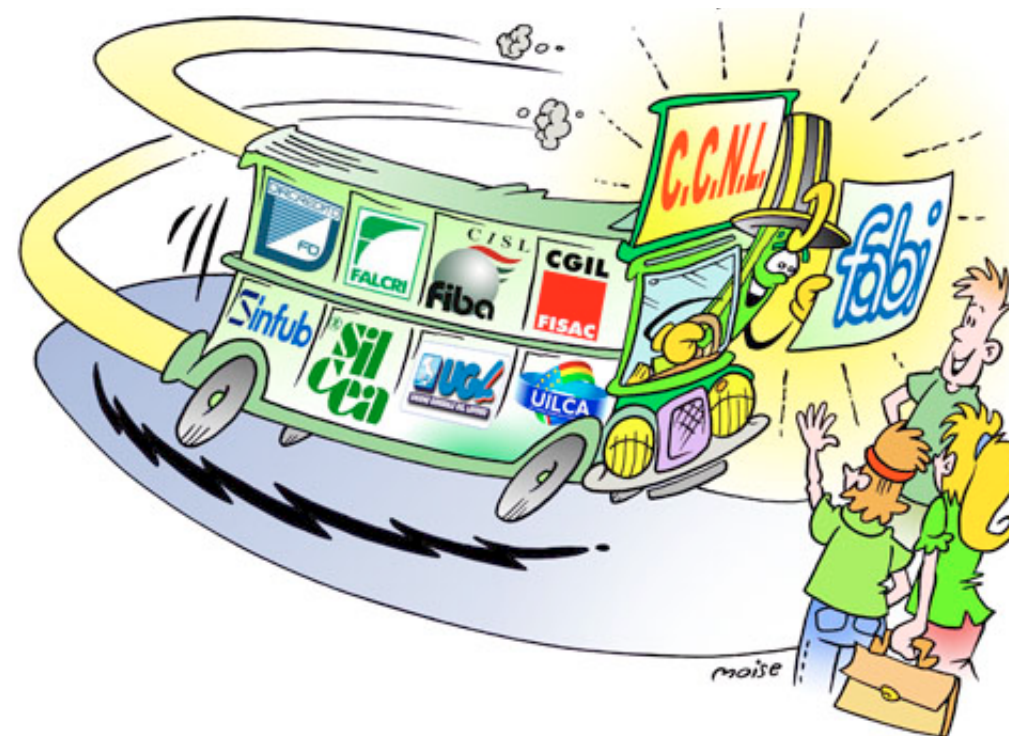
VENTI DI PONENTE - VENTI DI PONENTE - VENTI DI PONENTE

proclami: il nostro compito è quello di contrattare migliori condizioni di lavoro all'interno delle aziende di credito e del settore. **È quello che si sta facendo anche in IntesaSanpaolo, dove importanti accordi stanno disegnando il nuovo contratto integrativo, cioè il nuovo patto di lavoro tra management e dipendenti, non nell'ottica di vincitori e vinti, della omogeneizzazione, ma in quella della solidarietà e della armonizzazione dei trattamenti.**

Per il sindacato e per la FABI in particolare, per i suoi dirigenti sindacali, mi sembra questo il modo migliore per iniziare il nuovo anno: nelle assemblee, per discutere ed approvare gli accordi aziendali e il contratto nazionale di lavoro, con la consapevolezza che si sta insieme costruendo, mattone dopo mattone, la nuova casa contrattuale per le banche che verranno. Buon 2008!

Deborah Salomone, nell'articolo apparso ne La Voce dei Bancari, "Barricate contro la finanza globale", era intervenuta sulla questione della stabilità economica e della sicurezza nazionale in tema di investimenti transazionali da parte dei cosiddetti "fondi sovrani", cioè di quei fondi frutto dell'intenzione di Paesi con forte capacità di investimento all'estero, che investono in strumenti ad alto rischio e ad alto rendimento come quelli azionari, in paesi terzi.

Non è un fenomeno nuovo; basti pensare ai capitali arabi creati dai petrodollari negli



anni '70 ed investiti allora in molte aziende europee, come la FIAT o la Daimler. Quello che è cambiato sono le dimensioni, ormai gigantesche, di questi fondi. Secondo una stima di Morgan Stanley, il loro ammontare sarebbe oggi di circa 2.500 miliardi di dollari (circa 1.800 miliardi di euro), cioè quasi la metà delle riserve ufficiali di tutti i paesi del mondo, e potrebbero raggiungere nel 2015 addirittura i 12mila miliardi di dollari.

Ma il cambiamento politicamente più significativo sta nel fatto che si sono affacciati su

questo mercato Paesi nuovi ed estremamente aggressivi, come la Cina e la Russia, quest'ultima anche tramite gruppi a controllo pubblico come la Gazprom.

Gli affari già realizzati toccano pesantemente le società del settore finanziario, come la banca inglese Standard Chartered e quella olandese ABNAmro, oltre a quelle del terziario in genere come nel caso dell'offerta, ancora in discussione, del Qatar per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di Sainsbury, una delle più importanti catene di supermercati inglesi.



EXIT



EDITORIALE



CONGRESSI & CONVEGNI



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

Il Governo tedesco e quello USA hanno recentemente chiesto al Fondo Monetario Internazionale e alla Banca Mondiale, di redigere una specie di codice di condotta per questi SWF (Sovereign Wealth Funds) soprattutto in tema di trasparenza verso i mercati finanziari internazionali.

Ma chi può prevedere e controllare quali saranno gli obiettivi dei governi russo, cinese o saudita e quali motivazioni li spingeranno ad agire in futuro?

Il comportamento dei grandi conglomerati del sistema finanziario internazionale sta già creando ostacoli gravi ed imprevisti al buon funzionamento dei mercati; che fare quando sono i market maker stessi ad alterare le condizioni di mercato?

È il caso dell'azione dei fondi private equity ma anche, più banalmente, della recente crisi dei mutui subprime.

Chi avrebbe mai detto che avremmo assistito all'assalto dei settantasei sportelli della Northern Rock, l'ottava banca inglese per grandezza, da parte dei depositanti impauriti per il futuro dei loro risparmi?

Nessuna ragione economica oggettiva: si tratta di una banca che le autorità inglesi hanno definito perfettamente sana e che rispetta ampiamente i requisiti patrimoniali. Ma è bastato che l'annuncio di aver chiesto ed ottenuto un finanziamento straordinario a lungo termine dalla Bank of England, che la Northern Rock si è trovata a fronteggiare, in soli due giorni, il rimborso di quasi il 5% dei depositi (circa un miliardo di sterline) e

il crollo del 32% del suo valore di borsa.

E più di un osservatore mette in guardia sul fatto che la crisi potrebbe lambire anche i fondi pensione statunitensi che, credendo di investire in obbligazioni "trippla A", si ritrovano ora con perdite di cui non si sa ancora la portata ma che potrebbero ammontare, solo per il numero uno CalPers, a circa 2,5 miliardi di dollari.

Allora è legittimo anche chiedersi quanto valga davvero una "trippla A", se Moody's e le altre agenzie di rating hanno interesse a collaborare con le banche di Wall Street per creare titoli con il massimo dei voti, perché sono i titoli di cui il mercato si fida.

Ecco, la fiducia.

Già messa a dura prova dai casi Cirio e Parmalat, dal crack dei bond argentini e dai tanti piccoli dubbi quotidiani sul proliferare di prodotti finanziari inutilmente complicati e serviti ad un pubblico non in grado di comprenderne rischi e benefici, la fiducia è un bene raro oggi sui mercati finanziari.

Quale fiducia si può avere quando un quotidiano come Il Sole 24Ore titola, il 6 settembre di quest'anno, "Le banche non hanno fiducia nelle banche"? E dovremmo averla noi, si chiede il cittadino-consumatore?

Queste riflessioni ci portano sempre allo stesso punto, oggi con maggiore urgenza di ieri, quello della critica al pensiero unico, all'imperante corrente sulla creazione di valore per gli azionisti come unica logica che muove le imprese e gli investimenti, una regola pienamente valida anche per le istituzioni finanziarie.

Eppure è ormai evidente ai più, che attività così strettamente correlate tra istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali, dai fondi sovrani a quelli di private equity, dalle banche internazionali ai fondi pensione ed il moltiplicarsi delle relazioni tra i diversi mercati, minacciano il fondamento critico che sta alla base stessa del sistema economico liberale, e cioè che tutte le parti in causa dispongano delle informazioni necessarie per prendere decisioni razionali.

Sono troppe le certezze crollate in questi anni rispetto al sistema finanziario internazionale, per ritenere sufficienti gli strumenti correttivi e autoregolamentativi posti in essere automaticamente dai mercati.

Occorre quindi rivedere molti ed importanti aspetti della regolazione dei mercati finanziari e rendere gli operatori più attenti nell'assumere rischi, senza eccedere nelle tutele, ma vagliando i fatti accaduti e che potrebbero accadere con una nuova attenzione.

Molti potrebbero vedere in questa attitudine una riproposizione di logiche protezionistiche o dirigistiche estranee ad una moderna economia di mercato, che ci allontanerebbero dalla tradizionale logica liberale del commercio libero e globale.

Ma sarebbe a mio parere più pericoloso fingere che i problemi non esistano o indulgere confidando acriticamente nelle taumaturgia del libero scambio e della mano invisibile; le banche e le istituzioni finanziarie in genere non sono imprese qualunque: meglio farsene in fretta una ragione. ■





EDITORIALE



VENTI DI PONENTE



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

CONGRESSI & CONVEGNI

a cura di Salvatore Taormina



RIMINI, 12-13-14 NOVEMBRE 2007 Il Coordinamento Nazionale



■ Tavolo di presidenza

Si è svolto a Rimini, quest'anno, il primo coordinamento della nuova Banca Intesa Sanpaolo. Si è trattato di un momento di ritrovo importante in cui si è fatto il punto su tutto quello realizzato finora: dalle integrazioni sindacali (cosa non facile, in fondo c'è da considerare che arriviamo

da realtà molto diverse tra loro, ma lo spirito che deriva dall'appartenere tutti a una grande organizzazione come è la Fabi alla fine ha sicuramente facilitato le cose e i risultati si vedono), agli accordi finora sottoscritti con l'Azienda (da dicembre 2006 a dicembre 2007 se sono stati sottoscritti ben 26); per



■ Silvana Cairolì



■ Federico Cantarini



EXIT



EDITORIALE



VENTI DI PONENTE



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

CONGRESSI & CONVEGNI - CONGRESSI & CONVEGNI



■ Angela Rosso



■ Fabio Scola



■ Luca Bertinotti



■ Ferdinando Saita

arrivare a un piano programmatico che a partire già dalle prossime settimane ci vedrà impegnati – e non poco – **su temi di grande attualità e di vitale importanza per i lavoratori come il recupero del potere salariale** (anche attraverso le condizioni applicate al personale riguardanti in particolare i tassi dei mutui e le provvidenze specifiche), e ovviamente sui grandi temi relativi alla fusione tra i due grandi gruppi Intesa e Sanpaolo lasciati ancora aperti ma in via di definizione tra cui spicca **su tutti il proble-**



■ Laura Guarnieri



HOME

EXIT



EDITORIALE



VENTI DI PONENTE



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

CONGRESSI & CONVEGNI - CONGRESSI & CONVEGNI



■ Vinicio Balata



■ Filippo Pinzone



■ Loris Brizio

ma della Cassa Assistenza, in questi giorni di grande attualità per via delle proposte abbastanza "scabrose" dell'azienda, anche se non si perdono di vista importanti problemi come la Previdenza, ecc. Insomma un confronto continuo con l'Azienda che parte però dagli spunti e dalle proposte che arrivano dai delegati (a tutti i livelli: dalle R.S.A. ai Coordinatori delle stesse, ai responsabili delle varie Banche del Gruppo) di tutta Italia che hanno naturalmente espresso la voce dei colleghi che rappresentano ovviamen-

te con tutte le particolarità e le peculiarità proprie del territorio, un valore importantissimo (proprio perché arriva da chi nel territorio è radicato da tanto tempo e lo conosce alla perfezione con i suoi problemi e le sue risorse) con delle indicazioni precise da cui una Segreteria sempre attenta come quella del gruppo Intesa-Sanpaolo non potrà prescindere nelle decisioni importanti e saprà fare tesoro dei consigli e delle indicazioni pervenute come, tra l'altro, ha sempre fatto. E ora permettetemi di sottolineare la prestigiosità di un tavolo di rappresentanza che ha visto il primo giorno oltre al Segretario Responsabile della nostra organizzazione in Intesa-Sanpaolo **Giuseppe Milazzo**, coadiuvato dalla sempre attivissima **Angela Rosso**, la forte presenza di ben quattro componenti della Segreteria Nazionale della nostra organizzazione: **Enrico Gavarini** (Segretario Generale che nel suo importante e applauditissimo intervento si è soffermato su problematiche legate alle delocalizzazioni, sul ruolo delle R.S.A. le Rappresentanze Sindacali Aziendali, sul problema del pagamento dello straordinario



EXIT



EDITORIALE



VENTI DI PONENTE



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

CONGRESSI & CONVEGNI - CONGRESSI & CONVEGNI



■ Taormina con Gavarini e Bossola



■ Roberto Aschiero



■ Alberto Anelli

effettivo ai quadri direttivi e a tutte le problematiche per il tanto atteso rinnovo del C.C.N.L), **Mauro Bossola** (Segretario Generale aggiunto), **Matteo Valenti** e **Valerio Poloni**. Molto apprezzata ed esauriente (specialmente riguardo al panorama del settore del Credito internazionale) è stata la relazione iniziale di **Angela Rosso** che ha – tra le altre cose –

ribadito la consapevolezza che il lavoro di questa segreteria (del gruppo Intesa-Sanpaolo, ndr) sarà ancora lungo e non facile: “L’armonizzazione contrattuale è, e sarà per noi, una tappa per la crescita delle lavoratrici e dei lavoratori, non un’erosione dei diritti e delle tutele”; e su questo si è aperto un acceso confronto con la Delegazione Aziendale. Molti sono stati gli interventi che si sono succeduti in questi tre giorni, all’amico e presidente del cordinamento **Alberto Frizzarin** l’ingrato compito di moderarne le tempistiche (visto che tutti avevano ovviamente voglia e il diritto di portare la voce di chi rappresentavano) ma il tempo è tiranno e non

sono bastate neanche riunioni di 11/12 ore al giorno per esporre con calma tutte le peculiarità locali. Tra le principali riflessioni portate all’attenzione della platea si possono sicuramente definire plebiscitarie quelle relative al ruolo delle R.S.A che rischia di perdere di significato se non vi è un minimo di confronto con la controparte a livello territoriale. Molto applauditi sono stati anche gli interventi degli uomini che guidano a livello organizzativo la Fabi di Intesa Sanpaolo: **Filippo Pinzone**, **Roberto Aschiero** e **Manfredonia Daniele**, ma a mio parere di alta levatura sindacale sono stati quasi tutti gli interven-



■ Giuliana Giunio



EXIT



EDITORIALE



VENTI DI PONENTE



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

CONGRESSI & CONVEGNI - CONGRESSI & CONVEGNI



■ Enrico Gavarini

ti (ci vorrebbe un intero giornale dedicato ai preziosi interventi dei colleghi intervenuti al Coordinamento Nazionale, ma questo ovviamente non è possibile) da qualsiasi parte d'Italia provenivano e questo è sicuramente incoraggiante e di buon auspicio per il futuro. Applaudite a lungo sono state le conclusioni del Consiglio Nazionale di **Giuseppe Milazzo**, il quale ha ribadito che **l'obiettivo primario della nostra organizzazione è l'armonizzazione dei contratti da farsi entro la fine dell'anno**; e fra le tante perle di saggezza (che nascono da una profonda comprensione dei bisogni reali dei lavoratori, primo fra tutti la salvaguardia del salario reale) che hanno co-

CONSIDERAZIONI A POSTERIORI DI PERO MAURO R.S.A. DI INTESA SANPAOLO GENOVA
Quando il nostro segretario generale Enrico Gavarini, nella sua relazione conclusiva del 112 consiglio nazionale Fabi raccontò di aver appeso nel suo ufficio il manifesto del 1 congresso nazionale Fabi di Genova del 1950, io sobbalzai letteralmente dalla sedia!

Si', perchè quel manifesto, che è appeso assieme a tanti altri degli anni successivi nella sala consiliare del sab di Genova, (del quale io faccio parte come rsa di Intesa Sanpaolo assieme a Carlo Bizzarri a Riccardo Amato) è il mio preferito per me ha un fascino "speciale" tanto che il mio sguardo corre sempre su di esso quando entro in quella sala. Sarà forse per il suo aspetto, oserei dire "antico", sarà per la sua grafica fuori moda, ma più di tutto è per la luce della Lanterna, simbolo sacro a noi genovesi, con la scritta Fabi nei raggi di luce che "sciabolano" le navi ormeggiate nel porto! Tre navi che recano le scritte.... Segno evidente di come i nostri padri fondatori avessero ben chiara la rotta da seguire e che ci ha portato ad essere oggi il sindacato di riferimento del credito. Chi ha ideato quel manifesto è stato un genio della grafica secondo me! E così è nata questa idea di farci conoscere, come rsa genovesi, e far conoscere soprattutto a quei giovani attivisti che si sono avvicinati alla Fabi da pochi anni, e magari quel manifesto non lo hanno mai visto, quel momento glorioso della nostra storia. Tra poco ci sarà il sessantennale della nostra organizzazione, il mondo del lavoro bancario è distante anni luce dal 1948, ma la luce della Fabi è ancora qui, oggi come allora, più splendente che mai a segnare la via sicura per la tutela dei diritti dei lavoratori.



■ Pero Mauro, Carlo Bizzarri e Riccardo Amato

E scusateci se per noi genovesi questa luce della Lanterna è motivo di orgoglio inestinguibile! Alla via così, avanti tutta!

E scusateci se per noi genovesi questa luce della Lanterna è motivo di orgoglio inestinguibile! Alla via così, avanti tutta!





EDITORIALE



VENTI DI PONENTE



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

CONGRESSI & CONVEGNI - CONGRESSI & CONVEGNI



■ Giuseppe Milazzo

rollato il suo discorso finale, mi sento e mi permetto di condividere l'orgoglio della nostra Organizzazione Sindacale sempre coesa che ci ha visti – e sempre ci vedrà – protagonisti (e propositori degli interessi primari dei lavoratori) al tavolo formato dalle no-



■ Riccardi Angelo e Daniele Manfredonia

CONSIDERAZIONI A POSTERIORI DI ROBERTO MERCURIO BANCO NAPOLI

"In queste tre giornate riminesi ho assistito ad un dibattito vivo e costruttivo e la FABI del Gruppo IntesaSanpaolo ancora una volta ha dimostrato di avere le idee chiare sulle problematiche da affrontare e soprattutto ho ben percepito che noi della Fabi abbiamo la grinta giusta, oltre che i numeri, ovviamente, per tutelare gli interessi dei lavoratori.



■ Roberto Mercurio

Ho poi sentito parlare anche di Mezzogiorno ed il che mi ha fatto immenso piacere. Una grande organizzazione sindacale, infatti, deve tutelare tutti, ma è anche importante che tenga presente che ci sono zone del Paese dove il problema occupazionale è più sentito e dove soprattutto i colleghi (dai cassieri ai direttori) si trovano a lavorare in situazioni di grande disagio per motivi direi "ambientali", tanto per usare un eufemismo.

In ultimo ho poi conosciuto finalmente Salvatore Taormina - il "deus ex machina" - di STYLUS la nostra rivista ed a cui sento di rivolgergli, a nome della Fabi del Banco di Napoli, un sentito ringraziamento per l'impegno profuso per portare sulle nostre scrivanie e nelle nostre case la voce della Fabi dell'intero Gruppo."

Roberto Mercurio della Segreteria di Coordinamento Fabi del Banco di Napoli.



■ Fedele Trotta



HOME

EXIT



EDITORIALE



VENTI DI PONENTE



CONGRESSI & CONVEGNI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

Ultimi accordi - Ultimi accor



Accordi in Intesa Sanpaolo

a cura di Filippo Pinzone

È ormai trascorso un anno dall'inizio degli incontri a Torino per le trattative inrenti la nascita della nuova Banca Intesa Sanpaolo e dai primi accordi di avvicinamento (21 dicembre 2006) e di attivazione dei fondi esuberi.

Nel corso del 2007 abbiamo prima sottoscritto gli accordi quadro quali: "l'accordo di programma" e successivamente sulle "relazioni sindacali", sono poi susseguiti tutti gli accordi analiticamente indicati nell'elenco sottostante

| 2006 | | | |
|-----------|---|--------|--|
| | | 27-giu | Accordo FOR.TE formazione |
| | | 19-lug | Accordo Cassa IBI |
| dic-06 | Accordi Fondo Esuberi in Banca Intesa e in Sanpaolo IMI | 19-lug | Accordo Fapa BAV - Fapa di Gruppo |
| 21-dic-06 | Accordo di Fusione | 01-ago | Accordo Fondo Esuberi |
| | | 06-set | Accordo passaggio sportelli Carisbo Cariromagna Banca dell'Adriatico |
| 2007 | | | |
| 114-feb | Accordo di Programma | 13-set | Accordo IMI - CABOTO |
| 08-mar | Accordo Relazioni Industriali | 10-ott | Accordo EURIZON |
| 21-mar | Accordo cassa sanitaria per Esatri/equitatia | 09-nov | Accordo Fonti istitutive previdenza ex Sanpaolo |
| 02-mag | Accordo Cessione sportelli Friuladria | 21-nov | Accordo OPI - BIIS |
| 02-mag | Accordo Sistema Incentivante / valutativo | 10-dic | Accordo Intesa Leasing - San Paolo Leasint |
| 07-mag | Accordo tra le fonti istitutive della Cassa sanitaria di banca Intesa | 19-dic | Accordo part-time |
| | | 19-dic | Accordo RLS Rappresentanti lavoratori per la sicurezza |
| 18-mag | Accordo TFR appredistato professionalizzante ex SPIMI | 19-dic | Accordo Mobilità |
| 18-mag | Accordo su TFR inoptato | 19-dic | Accordo DSI DSO Turni e reperibilità |
| 31-mag | Accordo Cassa IBI | 19-dic | Accordo Orari di Lavoro |
| 06-giu | Accordo Sistema Incentivante | 19-dic | Definizioni Agevolazioni Finanziarie |
| 18-giu | Accordo Cessione sportelli Cariparma | 21-dic | Accordo Eurizon - Baca Fideuram |

Tutti i testi degli accordi sono disponibili sul nostro sito www.fabintesasampaolo.it sia in relazione alla data di sottoscrizione sia nell'apposito spazio ACCORDI, suddivisi a loro volta per tipologia.

In questi ultimi giorni sono stati sottoscritti gli accordi su Part-time, orari di lavoro, mobilità territoriale, R.L.S. e turni e reperibilità DSI .

Nel corso del 2008 uscirà una circolare aziendale con tutte le indicazioni sulle agevolazioni finanziarie e riprenderanno le trattative sia sugli argomenti ancora in sospeso sia sulla Cassa sanitaria.

Sarà nostro impegno tenere aperta e aggiornata questa rubrica sugli accordi che verranno stipulati. ■





EDITORIALE



VENTI DI PONENTE



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

12 GIUGNO, LA RIUNIONE DEI COORDINATORI TERRITORIALI.

La parola d'ordine è: "Pensare globale e agire locale"



■ Il tavolo di presidenza

Non si può non rimarcare adeguatamente quello che è stato uno degli appuntamenti più importanti per la nostra organizzazione: **la riunione dei Coordinatori Territoriali delle banche e delle società del gruppo Intesa Sanpaolo**. A Milano ci siamo ritrovati tutti con l'obiettivo di fare il punto su quanto è stato fatto finora e di tracciare le linee future d'azione della nostra organizzazione. Precisa, ma soprattutto chiara e limpida nei suoi contenuti essenziali è stata la presentazione degli accordi fino ad oggi sotto-

scritti da parte di colui che con grande saggezza ed esperienza guida la Fabi del gruppo Intesa-Sanpaolo in questo difficile cammino: **Giuseppe Milazzo**. Si è parlato a lungo anche dei prossimi problemi che vedranno impegnata la nostra organizzazione al tavolo unitario, a cominciare dal problema degli esodi e soprattutto delle nuove assunzioni necessarie ma forse dovremmo usare il termine indispensabili per la crescita della nuova Banca. Si è parlato a lungo dell'unità sindacale, elemento indispensabile per l'ottenimento della salvaguardia dei diritti dei lavoratori in questo difficile momento. Un tavolo, quello sindacale, dove ci sono sensibilità diverse rispetto ai vari problemi e dove la Fabi dovrà svolgere come gli è consono – un ruolo di Leader nell'uniformare e unire al meglio le diverse posizioni nell'interesse supremo dei lavoratori. Tra gli argomenti su cui si è sottolineata l'importanza programmatica non potevamo non parlare di **Circoli Ricreativi**, con



■ La sala

l'obiettivo di averne uno solo per tutti i lavoratori della nuova Banca, snello nel suo funzionamento, decentrato sul territorio, utile per tutti. E ancora **Provvidenze al personale (mutui ecc.)** argomento davvero sentito dalla nostra organizzazione, **Mobilità, Riconversioni professionali, il Distacco** (che non deve essere un mezzo dell'Azienda per eludere i trasferimenti), **Sistema incentivante, Cassa I.B.I., il Fondo Comit** (c'è una certa apprensione da parte dei colleghi



EDITORIALE



VENTI DI PONENTE



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE



IL GRILLO PARLANTE

Congressi e Convegni - Congressi e Convegni

di cui dovranno assolutamente essere salvaguardati i risparmi!!). Permettetemi di fare il punto sulle **Filiali cedute**: come ha più volte sottolineato **Giuseppe Milazzo** (un nome che i nostri iscritti dell'ex Sanpaolo dovranno imparare a conoscere bene): “La cessione delle filiali a Friuladria è stata una trattativa complessa, ma siamo riusciti a siglare un ottimo accordo che prevede garanzie previdenziali, assistenziali, economiche e occupazionali più che soddisfacenti e per le future cessioni, a partire da Cariparma dovremo solo chiedere e ottenere ulteriori miglioramenti senza indietreggiare di un passo”. Oltre all'importante presenza della **Segreteria di Coordinamento** (presente al gran completo), imponente anche la presenza alla riunione della **Segreteria Nazionale** rappresentata da **Mauro Bossola** (Segretario responsabile Aggiunto) e **Matteo Valenti e Valerio Poloni**, che ha fatto il punto su alcuni argomenti di carattere internazionale come l'acquisizione da parte del nostro gruppo di una banca turca (dopo quella egiziana) e dei relativi problemi che ne deriveranno anche per il sindacato nell'operare in tali paesi. Altro tema importante sottolineato da Mauro Bossola è la delocalizzazione di alcuni lavori nei paesi dell'est, problema che ci troveremo a dover affrontare sicuramente nel breve periodo; ma l'argomen-

to più sentito e dibattuto è stato quello relativo alla tentata introduzione da parte dell'attuale governo della **Cassa Integrazione Guadagni** nel nostro settore, che porterebbe non pochi problemi alla categoria. La nostra organizzazione farà di tutto per opporre una ferma resistenza a questo insulso progetto che nulla ha di sensato in un settore come il nostro che sforna “Fior di utili” tutti gli anni. E dopo l'estate – chiusa forse questa partita – ci si potrà finalmente confrontare sul **Contratto Nazionale** con una particolare attenzione **sull'Area Contrattuale** questione fondamentale in questo momento di ristrutturazione del settore. A seguire un acceso dibattito, molti gli interventi, particolarmente accorati quelli dei colleghi del Sud, ma non solo, insomma come ho già detto all'inizio una giornata importante soprattutto



■ Giulio Caletti e Massimo Borgia

per coloro che dovranno trasferire le linee programmatiche ed esecutive della Fabi sul territorio direttamente alle R.S.A locali, il cuore e i polmoni della gente, dei nostri iscritti. Ecco perché sono state scelte come slogan le parole di **Susanna Ponti**: **“Pensare globale e agire locale”**, perché è il ruolo centrale di chi opera direttamente sul territorio che farà la differenza con le altre organizzazioni sindacali, perché è bene discutere sui grandi temi, ma poi bisogna (è indispensabile!) riuscire a essere presenti in mezzo ai lavoratori consci delle loro sensibilità e delle loro esigenze primarie. Il Tao ■



■ Susanna Ponti



EXIT

LIBERAMENTE



EDITORIALE



VENTI DI PONENTE



ULTIMI ACCORDI



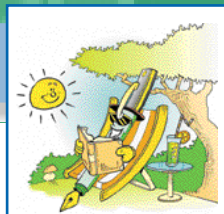
CONGRESSI & CONVEGNI



CONGRESSI & CONVEGNI



IL GRILLO PARLANTE



Libera MENTE

PANTA REI (TUTTO SCORRE)

a cura di Felice Minoletti

17 settembre 1972. Un secolo fa. Entro in un mondo strano ed ostile, fatto di uomini grigi, di macchine grigie dagli strani rumori, carte, assegni e soldi, tanti soldi: l'agenzia 9 dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO. Giovane diciannovenne, fresco di studi e pieno di entusiasmi sono scioccato da un ambiente in cui del 68 non vi è traccia. Ci si da del lei, tutto è molto formale ed ovattato. Il lavoro, poi, alienante, allucinante, sembra di essere capitati in "Tempi moderni" di Charlot. Mesi e mesi a mettere in ordine le schede dei conti correnti, ad inserirle nello schedario per poi ricominciare daccapo il giorno dopo e poi ancora in un susseguirsi di gesti e procedure che sembrano immutabili ma, sotto sotto, scorre inarrestabile il fiume del progresso e la tecnologia avanza portando con sé cambiamenti che segneranno pesantemente la nostra esistenza lavorativa e non. L'avvento del terminale alleggerisce di colpo il lavoro manuale liberandoci da incombenze ripetitive ed idiote dirottandoci su altre più qualificanti(?). Naturalmente questa rivoluzione porta con sé una diversa organizzazione dando inizio così ad una serie di mutamenti sempre più veloci ed ineluttabili che scalfiscono certezze e ribaltano valori che precedentemente si erano modificati molto lentamente.

17 settembre 2007 trentacinqueanni dopo. Agenzia di città strutturata di INTESASANPAOLO S.p.a. Tre o quattro casse aperte, scrivanie, scrivanie, scrivanie a cui sono seduti colleghi, ma soprattutto colleghe dedicate/i alla pura e totale vendita di



esprimeva dubbi e perplessità. Senza dilungarci in troppe spiegazioni, i risultati parlano da soli. Aziende radicate nei territori e solide vengono smembrate non prima di essere spolpate da manager avidi ed interessati solo al loro "particolare" con ricadute pesanti sui lavoratori ed anche sulla comunità. Colleghi apprezzati per competenza, serietà ed

attaccamento all'azienda vengono accantonati e chi non si allinea al nuovo Vangelo - vendere vendere vendere- viene emarginato ed additato come scansafatiche, retrogrado e così via. Dove ci porterà questa deriva che è comunque lo specchio della nostra società attuale? Difficile dirlo con sicurezza. L'unico pronostico che mi sento di azzardare è che così non si potrà proseguire a lungo e le cose non potranno che peggiorare fino ad un "point break" ineluttabile. Possiamo fare qualcosa oltre a lamentarci in continuazione? Certamente! Basterebbe ragionare, soffermarsi su quello che si sta facendo, non delegare sempre agli altri decisioni che possiamo prendere noi (che hanno però un prezzo da pagare anche se piccolo) ma, soprattutto, agire con coscienza e trasparenza anche se così facendo si rischia di non raggiungere i famosi BUDGET che hanno sostituito parole come: ONESTA', LEALTA', RISPETTO DEL PROSSIMO! MEDITATE GENTE MEDITATE. ■

qualsiasi prodotto purchè ci sia un ritorno per l'azienda indipendentemente da ogni necessità della clientela. Riunioni su riunioni in cui vengono illustrate strategie volte ad acquisire sempre nuove fette di mercato con budgets sempre più sfidanti. Riunioni in cui è assolutamente vietato esprimere qualsivoglia parere contrario o qualsiasi tipo di obiezione o perplessità anche se logiche. Cambiamenti epocali di cui però non ci si rende conto vivendo il quotidiano e di cui si ha contezza solo se ci si ferma un momento a riflettere e ci si domanda: ma quando è iniziato tutto ciò? Lo spartiacque destinato a stravolgere tutto è stato la trasformazione in Società per azioni. Come non ricordare tutti i "Soloni" che salutavano entusiasti questo cambiamento come l'avvento di una nuova era di benessere e vantaggi per tutti e, guardavano con malcelato disprezzo chi, come me e pochi altri,



EXIT



EDITORIALE



VENTI DI PONENTE



ULTIMI ACCORDI



CONGRESSI & CONVEGNI



CONGRESSI & CONVEGNI



LIBERAMENTE

Il Grillo PARLANTE

a cura di Salvatore Taormina



IL SORRISO LANGUIDO DEI VILI

Scrivo questo articolo, di getto, il giorno dopo lo sciopero di venerdì 5 ottobre che è stato fatto da circa l'80% dei lavoratori coinvolti dell'Area Torino. Ringrazio i colleghi che hanno sostenuto le organizzazioni sindacali che lo hanno proclamato e passo avanti. E' del restante 20% dei colleghi che voglio disquisire e in mezzo ci sono tante persone su cui nessuno osa mai esprimersi liberamente. Comincio col chiedermi: "Se le ragioni dello sciopero sono state condivise

da quasi tutti i colleghi (ricordiamoci che il 90% delle filiali erano chiuse quel giorno) che cosa ha frenato dall'aderire coloro che non hanno partecipato? E chi sono costoro? I direttori? I consulenti? Gli apprendisti? La risposta meriterebbe lunghe e approfondite analisi, ma sicuramente tra questi soggetti ci sono coloro che occupano (o aspirano ad occupare) "Posizioni di ruolo" (direttori, Vice, Responsabili di settore ecc), ma non sono gli unici. **Tra le ragioni che li hanno trattiene- nuti dall'unirsi ai colleghi sicuramente non ci sono le motivazioni dello sciopero** – tra l'altro sacrosante come **organici e sicurezza** – che mettono in difficoltà ogni giorno anche loro sul posto di lavoro. E allora? Perché c'è sempre qualcuno all'interno delle filiali? Il sottoscritto il giorno dello sciopero si è recato nella propria Filiale (tanto per vedere chi c'era e chi non c'era...), ha raccolto (insieme a tanti altri colleghi del Sindacato) i dati dello sciopero con visite dirette e telefonate. Abbiamo avuto il piacere di certe risposte e di alcuni sorrisi. Qualche risposta secca (almeno questi hanno avuto il coraggio di far capire con chiarezza da che parte stanno). Poveri illusi, quando "Certi ruoli" verranno eliminati, poi non vengano a piangere o a

dare la colpa al Sindacato. Altri paventando scuse economiche, o "un credo" perso per strada, o ancora la posizione ricoperta, hanno esternato un sorriso. Un certo tipo di sorriso che non è tra i miei preferiti e ricercati. Non condivido, ma ovviamente non siamo tutti uguali. **Ci sono infine i peggiori, quelli che hanno preso degli appuntamenti coi clienti, quelli che hanno aperto parzialmente le filiali, facendo entrare un cliente per volta** (magari con un solo cassiere che a volte risulta essere un apprendista pienamente ricattabile), questi sono i peggiori, i vili senza appello (come scriverebbe oggi una certa Oriana il cui cognome iniziava per "F" se fosse ancora tra noi). **Sono coloro il cui operato cerca di svilire i sacrifici economici di tanti altri colleghi e questo non è giusto.** C'è poi chi pensa di mettersi in mostra, così facendo, anche questi in tempi in cui contano – e giustamente – solo i risultati non hanno capito poi molto del concetto di "Unione sociale", restano solo dei cortigiani da "Un soldo la dozzina", un'azienda seria e che ha traguardi ambiziosi non li terrà mai in grande considerazione, stasene certi. Forse esiste una giustizia che va ben oltre quella dell'uomo e un giorno ci saranno tante persone che rimpiangeranno di non essere stati dei nostri. Il Tao ■

